



CENTRO PER LO STUDIO DELLE LETTERATURE E DELLE  
CULTURE DELLE AREE EMERGENTI

Sezione iberica e Latinoamericana

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

via Festa del Perdono n. 7, 20122 Milano  
Tel. 0258352150 – Fax 0258352154  
e-mail [csae@mailserver.unimi.it](mailto:csae@mailserver.unimi.it)  
<http://users.unimi.it/cnrmi/csae.htm>

## NOTIZIARIO N. 3

(Aprile 2001)

a cura di Clara Camplani e Patrizia Spinato

### 1. ATTI DELLA GIORNATA DI STUDIO “ALDO ALBONICO”

Il giorno 25 maggio 2001, alle ore 10, nell’Aula n. 113 della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Milano (Via Festa del Perdono) avrà luogo la presentazione del volume che raccoglie gli interventi della Giornata di Studio dedicata lo scorso anno al ricordo di Aldo Albònico.

Il volume, accompagnato da una documentazione fotografica, è stato offerto dalla generosità di Ivana Bulzoni, della Bulzoni Editori di Roma, quale testimonianza di amicizia e d’affetto per l’amico prematuramente scomparso. Ad essa va tutta la nostra gratitudine.

Alla presentazione interverranno il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof. Fabrizio Conca, colleghi, studenti e laureati che ebbero il Prof. Albònico indimenticabile docente.

Con l’occasione il Prof. Antonio Scocozza, dell’Istituto Universitario Orientale di Napoli, presenterà il volume curato con Albònico, *La prosa ficcional en Hispanoamérica y en España entre 1870 y 1914*, edito sul finire dello scorso anno a Caracas, da Monte Avila Editores/ Istituto di Studi Latinoamericani di Pagani/ Fundación “La Casa de Bello”.

Il volume raccoglie numerosi saggi di collaboratori italiani e stranieri al progetto C.N.R. di ricerca che Aldo Albònico dirigeva.

### 2. OMAGGI INTERNAZIONALI

Per ricordare Aldo Albònico, amico e collaboratore, varie sono state le iniziative in Italia e all’estero. Ne diamo qui conto:

- Il n. 19 della rivista *Marges*, organo del CRILAUP, diretto da Daniel Meyran, ordinario di Letteratura ispanoamericana all’Università di Perpignan, ha dedicato ad Aldo Albònico il volume *Théâtre et Histoire. La conquete du Mexique et ses représentations dans le théâtre mexicain moderne*, edito nel 1999 presso le Presses Universitaires di Perpignan. Nel suo ricordo Meyran ha parole toccanti nei riguardi dell’amico, del quale richiama i maggiori e più recenti studi e ricorda l’attiva partecipazione ai *Coloquios* sul teatro messicano, organizzati dal CRILAUP.

Nel volume compare, insieme a uno studio di Emilia Perassi su “El teatro como tema prehispanico de Salvador Novo: una aproximación”, di Clara Camplani sul tema “Entre reconstrucción histórica e interpretación artística: heroísmo y derrota en el *Las Casas* de Monteforte Toledo”, di Patrizia Spinato, *La devoción de la Cruz de Chalma*, un saggio di Aldo Albónico dal titolo “Una ejemplar commistión cultural: Alfredo Chavero y su tragedia *Quetzalcóatl*”.

-Nel numero 5 della rivista *Espejo de paciencia*, edita dall’Università di Las Palmas de Gran Canaria (2000) e diretta dal poeta Manuel Díaz Martínez, Osvaldo Rodríguez, ordinario di Letteratura ispanoamericana presso la locale Facoltà di Lettere e Filosofia, rende un sentito omaggio all’amico nel saggio “In memoria: Aldo Albónico”. Sottolineata minutamente la rilevanza degli apporti dello studioso all’area storico-letteraria iberoamericana, ne pone in rilievo la dimensione umana, concludendo: “En fin podríamos seguir desplegando el legado intelectual que representa la obra de Aldo Albónico, pero a los que fuimos sus amigos nos interesa ahora recrear, a través de su escritura, ese espíritu inquieto, indagatorio, que con rigor pero, sobre todo, con honestidad, nos transmitía con entusiasmo en sus conversaciones. Por ello, desde las páginas de esta revista, con dolor, nos despedimos del amigo ausente con la profunda reflexión nerudiana sobre el destino humano:

(...)  
*No hay albedrío para los que somos*  
*Fragmento del asombro,*  
*No hay salida para este volver*  
*A uno mismo, a la piedra de uno mismo,*  
*Ya no hay más estrella que el mar.*

- Gli *Annali* n. 1-2, 1999-2000, editi, per la direzione di Antonio Scocozza, dall’Istituto di Studi Latinoamericani, di Pagani, con il titolo *Cultura Latinoamericana*, sono introdotti da una commossa “Premessa” del Direttore, il quale ricorda con affetto l’amico e collaboratore, la sua decisione di lasciare la sua ingente biblioteca all’Istituto, dove in effetti è stata sistemata, in un locale apposito a lui intitolato.

Lo Scocozza già al momento della scomparsa di Albónico aveva pubblicato un libro in suo ricordo, *Per un’iberistica non solo letteraria. Il contributo di Aldo Albonico alla storia delle relazioni culturali tra l’Italia e i mondi iberici* (Salerno, Edizioni del Paguro, 2000), corredato da un bibliografia dello studioso e introdotto da una commossa evocazione.

- La rivista *Spagna Contemporanea*, diretta da Alfonso Botti e da Claudio Venza, dedica buona parte del n. 16, 1999 ad Albónico, con saggi di Luis de Llera, Marco Cipolloni, Roman R. Rainero e Fernando Garcia Sanz. Compare anche un’aggiornata bibliografia degli scritti dello studioso ricordato.

### 3. PARTECIPAZIONI A CONVEGNI E CORSI

- CAGLIARI - Dal 17 al 19 maggio 2001, promosso dal Comitato Nazionale Incontri di Studio per il V° Centenario del Pontificato di Alessandro VI, in collaborazione con l’Istituto de Documentação Histórica Medieval della Facoltà di Lettere di Oporto, si terrà a Cagliari, organizzato dall’Istituto sui Rapporti Italo-iberici, del C.N.R., il già annunciato Convegno Internazionale su *Alessandro VI: dal Mediterraneo all’Atlantico*.

Il Centro per lo studio delle letterature e delle culture delle Aree emergenti è tra i collaboratori del Convegno.

Nei vari interventi, introdotti dai Professori Casula e Miglio, verranno affrontati molteplici argomenti, politici, economici e culturali, come dal programma che qui diamo succintamente:

17 maggio, ore 9 (Palazzo Regio): **Papato e Mediterraneo**. Intervengono: B. Anatra, *Il Mediterraneo dopo le scoperte: aspetti politici*; G. Motta, *Il Mediterraneo nello sviluppo economico del '500*; D. Abulafia, *L'economia mediterranea all'epoca di Alessandro VI: fra Italia e Spagna*.

17 maggio, ore 16 (Istituto rapporti italo-iberici): **Papato e Mediterraneo**. Intervengono: V. Alvarez Valenzuela, *Alejandro VI y la política ibérica*; P. Bertrán, *La política mediterránea de la Corona de Aragón en tiempos de Fernando II*; M. G. Mele-G. M. G. Meloni, *La famiglia Borgia in Sardegna: potere feudale e ruolo istituzionale*; A. M. Oliva-O. Schena, *I Torella, una famiglia di medici tra Valenza, Sardegna e Roma*.

18 maggio, ore 9 (Il Ghetto, La Cannoniera): **Papato e Mediterraneo**. Intervengono: M. Navarro, *Callisto III e la Crociata*; E. Bouye, *Alexandre VI, les Turcs et la Croisade*; R. Bonfil, *Ebrei iberici in Italia all'epoca di Alessandro VI*; Ph. Gourdin, *La papauté a-t-elle une politique maghrébine au Moyen Age?*

18 maggio, ore 16: visita al complesso nuragico di Barumini e alla parrocchiale di S. Pietro di Tulli.

19 maggio, ore 9 (Istituto rapporti italo-iberici): **Alessandro VI e l'Atlantico: le prime scoperte**. Intervengono: S. Claramunt, *Alessandro VI e i viaggi atlantici*; L. Adao da Fonseca, *Alexandre VI e a expansão oceanica: uma reflexao*; I. Guerrero, *A revelação da imagem do Brasil na cartografia europea*; P. Farenga, *Non solo classici: politica e attualità (e storia) nelle edizioni romane del Quattrocento*; S. Aguadé, *I Re Cattolici e la stampa*.

19 maggio, ore 16 (Istituto rapporti italo-iberici): **Alessandro VI e l'Atlantico: primi radicamenti**. Intervengono: C. Varela, *Alejandro VI y Colón*; J. Hernando Delgado, *Cristiandad: conquista y evangelización*; G. Bellini, *Alessandro VI e l'acculturazione in America*; L. De Mello e Souza, *Os primeiros tempos do Brasil: relações culturais e religiosas (1500-1560)*.

- El Escorial - Dal 6 al 10 agosto 2001 avrà luogo a San Lorenzo de El Escorial, promosso dalla Fundación General de la Universidad Complutense e diretto da Luis Sáinz de Medrano, un Corso dedicato al tema *Hispanoamérica fin de siglo: Los testimonios de sus narradoras*.

Interverranno, tra altre, le scrittrici Elena Poniatowska e Cristina Peri Rossi, e, oltre al prof. Sáinz de Medrano, gli studiosi Teodosio Fernández, Marina Gálvez, Juan Manuel García Ramos, Margó Glantz, Blas Matamoros, Rocío Oviedo, Victorino Polo, etc.

Il prof. Bellini tratterà della *Presencia de la narrativa femenina hispánica en Italia*.

- Perpignan - Dal 4 al 6 ottobre 2001 avrà luogo presso la Faculté des Lettres et Sciences Humaines dell'Université de Perpignan il V° Coloquio Internacional sul tema: *El teatro y el tercer milenio: rito, fiesta y teatralidad en Hispanoamérica*.

Il Centro interverrà con contributi di G. Bellini (*Festejos y teatro Mariano en el Perú de la mitad del siglo XVII*), delle Dott.sse Clara Camplani, Patrizia Spinato e dei Prof. Jaime Martínez ed Emilia Perassi.

#### **4. ATTIVITA' DI RICERCA**

L'attività di ricerca procede secondo i programmi di cui al precedente Notiziario e in particolare intorno all'impatto della realtà americana nel tempo sulla cultura italiana. Inoltre è dato rilievo agli ultimi aspetti della narrativa ispanoamericana e della poesia, nonché alle espressioni teatrali dall'epoca coloniale ad oggi. In questo ambito sono stati utili gli interventi del prof. Daniel Meyran, dell'Università di Perpignan, presso la cattedra di Letteratura ispanoamericana II, intorno al teatro cubano, segnatamente a quello di Triana, con particolare riguardo a *La noche de los asesinos* e alle vicende politiche cui diede corso. Ha presentato Emilia Perassi.

Continua anche lo studio dell'opera di Pablo Neruda e di Miguel Angel Asturias. Nell'ambito del programma si pone l'intervento di Bellini, dedicato a un parallelo tra i due Premi Nobel, argomento svolto nel Seminario organizzato dalla predetta docente.

In occasione del centenario della nascita del poeta Nicolás Guillén si è ripreso lo studio della sua opera poetica, in vista di una Giornata dedicata alla commemorazione dell'artista, che si terrà in collaborazione con l'Università e l'Istituto Cervantes.

## 5. PUBBLICAZIONI IN VOLUME

– Nella collana “Letterature Iberiche e Ibero-americane” è apparso il volume di Trinidad Barrera, *De fantasías y galanteos (Estudios sobre Adolfo Bioy Casares)*, Roma, Bulzoni Editore, 2001.

Il volume della Barrera, professore ordinario di Letteratura ispanoamericana presso la Facoltà di Filologia dell'Università di Siviglia, riunisce una serie di studi dedicati al grande narratore argentino, sodale di Borges, con il quale in più casi, come è noto, ha direttamente collaborato. L'autrice è particolarmente versata nell'opera di Bioy Casares e qui analizza, oltre alle relazioni con Borges, le linee portanti dell'attività letteraria dello scrittore, sottolineandone l'indipendenza e l'originalità, consacrata ufficialmente piuttosto tardi, con il Premio Cervantes, nel 1990.

– Nella “Biblioteca della Ricerca” è stato edito il volume di Daniela Ruggiu, *Tra autobiografia e memorie. Espressioni di un genere controverso*, Roma, Bulzoni Editore, 2001.

Il volume rappresenta un importante contributo alla chiarificazione del genere “autobiografia” e “memoria” in Ispanoamerica. Dopo l'*excursus* teorico, l'autrice fornisce un quadro d'insieme relativo al discorso autobiografico, partendo dal secolo XIX, per approdare al XX. La Ruggiu esamina quindi, nell'ambito prescelto, opere significative di grandi narratori contemporanei, dal cubano Reinaldo Arenas ai peruviani Mario Vargas Llosa e Alfredo Bryce Echenique. Di ognuno di questi autori la studiosa sottolinea come dia forma alla narrazione delle proprie esperienze in modo del tutto originale, annullando ogni differenza tra autobiografia e memoria.

## 6. RIVISTE

– E' apparso il n. 33, 2001, degli *Studi di Letteratura Ispano-americana*.

### Contiene:

- Antonio Aimi, *Il ritorno del Serpente Piumato: Cortés inventa il più “famoso” dei miti aztechi*.
- Giuseppe Bellini, *Italia, España, Hispanoamérica: una comunidad literaria renacentista*.
- Beatriz Hernán Gómez Prieto, *Problemas etnolingüísticos en las relaciones de viajeros Italianos por México: Giovan Francesco Gemelli Careri e Ilarione da Bergamo*.
- Begoña Soubirón López, *“Et in Arcadia Ego”. Orígenes de la sátira filosófica en Sor Juana*.
- Alfonso de Toro, *Reflexiones sobre el subgénero “fantástico”. La literatura virtual o Borges y la negación de lo fantástico. Simulación rizomática. “Azar dirigido” y skándalon semiótico*.
- José Manuel González, *Funcionalidad de la épica en el sistema gnoseológico de Jorge Luis*

Borges.

- Cecilia Galzio, "La aprendiz de bruja", di Alejo Carpentier. Storia e rappresentazione.

## 7. SEGNALAZIONI LIBRARIE

In questo settore vengono segnalate, con brevi note, pubblicazioni (riviste e libri) di interesse iberoamericanistico.

---

- La rivista *Voz y Escritura* (n. 8-9, Vol. 5, Año VI, 1999), dell'Universidad de los Andes, Mérida (Venezuela), pubblica il testo del discorso del prof. Bellini, *Vigencia de las Humanidades: la Literatura*, pronunciato in occasione della laurea ad h. c. conferitagli dalla Facoltà di Humanidades y Educación.

La rivista reca una serie interessante di saggi, tra i quali segnaliamo quelli di: Carlos Pacheco, *Reinventar el pasado: la ficción como historia alternativa de América Latina*; Luz Marina Rivas, *La mirada femenina de la historia en la narrativa venezolana contemporánea*; Silvia Nagy, *Feminismo y contramemoria histórica en la narrativa de Gioconda Belli*; Alvaro Contreras, *América Latina y sus modos de representación en el ensayo literario (1910-1940)*.

---

- E' apparso il n. 1 (2001) della nuova rivista dell'Editore Vervuert, *Ibero Americana. América Latina - España - Portugal*, che riunisce in un'unica iniziativa le riviste iberistiche già editate dalla Casa editrice di Francoforte e quelle degli Istituti ibero-americani di Berlino e di Amburgo. Nella nuova rivista trova posto anche la rivista specialistica *Notas*, a cura dei precedenti responsabili di settore e con il medesimo Consiglio editoriale.

Il numero presenta saggi di molto interesse sulla narrativa "anticolonial" hispano-filipina (J. Torres-Pou), la poesia nicaraguense (L. Delgado Aburto), sull'economia, la politica e la poetica della memoria in Argentina. Nella sezione *Notas*, oltre alla consueta messe di recensioni, appare un saggio sulla letteratura catalana contemporanea, a Valencia (A. Piquer Vidal) e uno sugli studi "gays" in Spagna (W. Altmann).

---

- Gli *Annali*, Sezione romanza, del Dipartimento di studi letterari e linguistici dell'Occidente (Istituto Universitario Orientale di Napoli), diretti da G. B. De Cesare, nel loro ultimo numero, XLII, 2: 2000, presentano una serie rilevante di contributi, in gran parte dedicati alla letteratura italiana e alle sue relazioni con quella spagnola, in particolare all'influenza del Tasso in Spagna e in America. A quest'ultimo argomento dedica un approfondito esame Teresa Cirillo Sirri, nel saggio *Appunti sul tassismo iberico: dal "Siglo de Oro" al periodo romantico*, una trentina di fitte pagine ricche di osservazioni. Nel numero precedente degli *Annali* (XLII, 1: 2000), la studiosa aveva apportato un pregevole contributo all'iberoamericanismo, lueggiando, con documenti inediti, il periodo caprese di Neruda, quello dell'epoca dei *Versos del Capitán* e del fiorire del suo amore per Matilde. Il saggio, *Capri. Una tappa poética di Neruda*, è ora punto di riferimento per l'argomento.

Nel n. 2 degli *Annali* merita di essere segnalato ancora, tra altri non meno validi, ma che esulano dalla nostra area di interesse diretto, il valido contributo di Gian Luigi de Rosa, *Poesia e protesta, un caso brasiliano: Yeda Schmaltz*, saggio in cui si dà conto dell'atteggiamento dissenziente della scrittrice nei confronti della situazione politica determinata dalla dittatura militare nel suo paese negli anni 1964-84. (G. B.)

---

– Raquel Chang-Rodríguez, *Hidden Messages. Representation and Resistance in Andean Colonial Drama*, Lewisburg, Bucknell University Press / London: Associated University Press, 1999, pp. 145.

La nota studiosa della letteratura coloniale peruviana pubblica questo nuovo libro dedicato al teatro andino, ma con un richiamo utile al teatro evangelizzatore e missionario in una visione continentale. Non sono molti i libri che approfondivano la storia di tale teatro. Classica è rimasta la *Historia del teatro hispanoamericano (Epoca colonial)*, di Juan José Arrom, edita a México nel 1967, presso Pedro Frank De Andrea, un italo-canadese al quale deve molto la diffusione internazionale della letteratura ispanoamericana. Successivamente Frank N. Dauster, dell'Università di Rutgers, diede un seguito alla storia dell'Arrom, presso lo stesso editore, nel volume *Historia del teatro hispanoamericano. Siglos XIX y XX*, “muy ampliada” nella seconda edizione del 1973. E a questo, si può dire, siamo rimasti, poiché i testi citati sono stati ampiamente utilizzati da successivi “historiadores”, senza apporti ulteriori.

Il volume della Chang-Rodríguez ha il pregio di ampliare il panorama delle conoscenze del teatro coloniale, considerando un'area fino ad oggi poco coltivata se, per averne notizia, bisogna sempre ricorrere al, peraltro prezioso, libro di Guillermo Lohmann Villena, *El arte dramático en Lima durante el Virreinato*, edito nel 1945 a Madrid dalla Escuela de Estudios Hispano-Americanos de la Universidad de Sevilla: un maremagno di notizie, tra le quali non è difficile perdersi. La studiosa peruviana riesce invece a far chiaro nella folta selva e, come è suo stile, giunge a risultati concreti, lumeggiando efficacemente le opere che esamina, dalla *Tragedia del fin de Atahualpa*, all'*Usca Paucar*, al dramma di Juan de Espinosa Medrano, *Amar su propia muerte*, a *La conquista del Perú*, di Francisco del Castillo. (G. B.)

---

– Oliverio Girondo, *Venti poesie da leggere in tranvai. Veinte poemas para ser leídos en el tranvía*, a cura di Irina Bajini, Milano, Viennepierre edizioni, 2001, pp. 77.

Questo singolare libro poetico forse non richiamerà l'attenzione del lettore italiano, anche se oggi l'interesse per la letteratura ispanoamericana nel nostro paese è certamente alto. E' però probabile che, per la prima parte del titolo, qualcuno rivada alle *Venti poesie d'amore* di Neruda, con le quali la raccolta di Oliverio Girondo non ha nulla a che fare. Entrambi i libri rappresentano, tuttavia, su diversi orizzonti, un momento rilevante dell'avanguardia ispanoamericana. La raccolta nerudiana rivoluziona addirittura la poesia cilena; il libro dell'argentino rappresenta l'avanguardia ultraista nel suo paese. Una sorta di diario in verso e prosa; “illuminazioni poetiche”, le definisce la curatrice, visione disincantata del mondo e della vita, che si esprime in forme nuove. Un testo fondamentale, finemente tradotto, con fedeltà e scelta lessicale efficace, presentato dalla Bajini, nella sua agile introduzione, con competenza e buon gusto. (G. B.)

---

– Carmen Alemany, Remedios Mataix, José Carlos Rovira (eds.), *Mario Benedetti: Inventario cómplice*, Alicante, Publicaciones de la Universidad de Alicante, 1998, pp. 620.

La Colección América Latina del gruppo alicantino presenta, al suo terzo volume, gli atti del primo convegno internazionale dedicato a Mario Benedetti. L'iniziativa solennizzava il conferimento della Laurea Honoris Causa da parte di un Ateneo che sovente lo ha coinvolto nei propri progetti: cinque giorni di lavori, nel maggio del 1997, accompagnavano la cerimonia insieme a proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, letture poetiche, concerti. Più di quattrocento persone hanno assistito alle numerose iniziative, unite dall'affetto e dall'interesse che lo scrittore uruguayano suscita, soprattutto tra il pubblico giovanile. L'imponente volume fissa e

restituisce i testi dei numerosi interventi –ben cinquantotto– che hanno rimesso a fuoco, a distanza di molti anni dall’ultima miscellanea di una certa portata, la personalità umana ed artistica di Benedetti: tra i relatori, ricordiamo i nomi di Barrera, Fernández, Becerra, Mattalía, Paoletti, Lago, Ruffinelli, Fornet, Fernández Retamar, Morejón. (P.S.B.)

---

– AA.VV., *Panama contemporaneo. 15 artisti panamensi / Panamá contemporáneo. 15 artistas panameños*, Panamá – Roma, República de Panamá, Ministerio de Relaciones Exteriores – Istituto Italo-Latinoamericano, 2000, [s.p.].

Il catalogo, pubblicato a settembre in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica di Panama, Mireya Moscoso, alla Santa Sede, documenta una mostra collettiva di pittura dell’istmo presentata quest’inverno anche a Milano, a cura della Casa Hispanoamericana. Gli artisti invitati ad esporre le proprie opere sono Brooke Alfaro, Antonio Alvarado, Guillermo Trujillo, Alberto Dutari, Coqui Calderón, David Solís, Isabel de Obaldía, Olga Sinclair, Aristides Ureña Ramos, Amalia Tapia, Manuel Adán Vásquez, Teresa Icaza, Ignacio Esplá, Ricardo Raúl Ceville, Julio Zachrisson e rappresentano le due principali tendenze artistiche del Paese: una astratta, una realista. La riproduzione delle opere, due per autore, è accompagnata da un breve profilo artistico, completato dalle schede biografiche poste in fondo al volume, mentre nella sezione introduttiva gli interventi di Carmen Alemán, Louis-Philippe Dalembert ed Egidio Maria Eleuteri contestualizzano l’iniziativa. (P.S.B.)